



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 114 del 13/08/2013

OGGETTO: CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA NELLA FASE SUCCESSIVA - PIANO OPERATIVO PER L'ANNO 2013.

L'anno 2013, addì **tredecim** del mese di **agosto** alle ore **19:00**, nella Sala delle Adunanze del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dello Statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Intervengono i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
PELLICINI ANDREA	Sindaco	SI
COMPAGNONI FRANCO	Vice Sindaco	SI
TALDONE GIUSEPPE	Assessore	NO
BAROZZI ALESSANDRO	Assessore	SI
CASTELLI PIERMARCELLO	Assessore	SI
MIGLIO ALESSANDRA	Assessore	SI
SGARBI DARIO	Assessore	NO

Presenti : 5 Assenti: 2

Partecipa all'adunanza con le funzioni attribuite dalla sopracitata normativa: Il Segretario Generale **Dott. Francesco Tramontana**.

Il Sindaco **Avv. Andrea Pellicini**, assume la presidenza e riconosce la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA NELLA FASE SUCCESSIVA - PIANO OPERATIVO PER L'ANNO 2013.

L A G I U N T A C O M U N A L E

VISTO l'art. 147 bis, comma 2, del D.lgs. 267/2001, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) della L. n. 213 del 2012 "*Controllo di regolarità amministrativa e contabile*";

VISTO il vigente "*Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni*", adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29/1/2013 secondo quanto disposto dal citato D.L. 174/2012 conv. in L. 213;

VISTI la L. n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*"

ATTESO che sussiste un rapporto di stretta complementarietà tra la funzione di presidio della legittimità dell'azione amministrativa e quella di prevenzione del fenomeno della corruzione ed in genere dell'illegalità, e degli obblighi in materia di trasparenza, come ampiamente ribadito nella Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2013;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", di immediata applicazione, che nel prevedere la definizione di un piano anticorruzione da parte di tutte le PA, stabilisce all'art. 1, comma 9, che il piano stesso debba soddisfare, tra le altre le seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza

CONSIDERATO che il comma 16 dell'art. 1 della citata legge 190/2012, segnala i seguenti procedimenti, cui garantire la trasparenza dell'azione amministrativa:

a) autorizzazione o concessione;

b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009.

DATO ATTO che l'art. 7 del vigente Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni" prevede la possibilità di disciplinare mediante, appositi protocolli operativi, l'operatività delle tipologie dei controlli

RITENUTO, all'interno dei citati protocolli, di dover focalizzare la tipologia di controlli che, nell'anno 2013, dovranno essere attuati sugli atti di all'art. 21. comma 1, della citata disposizione regolamentare e ciò anche in considerazione degli atti già espressamente richiamati ed individuati dalle succitate disposizioni legislative;

VISTO "Il Protocollo operativo per l'anno 2013"- atto di indirizzo allegato alla presenti deliberazione quale parte integrante e sostanziale - relativo ai controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva proposto alla Giunta dal Segretario Generale, che, in particolare, disciplina:

1) gli ambiti di controllo - atti e procedimenti - che saranno oggetto di attività di verifica successiva nell'anno 2013.

2) il funzionamento della struttura deputata al controllo (composizione funzionamento della struttura preposta al controllo successivo di regolarità amministrativa);

3) le modalità con le quali viene effettuato il controllo (modalità operative);

4) griglie di valutazione della conformità degli atti/procedimenti

RITENUTO lo stesso idoneo ad avviare e guidare le dovute attività di controllori regolarità amministrativa nella fase successiva amministrativo successivo e valutato, pertanto, positivamente nei contenuti;

ATTESO, peraltro, che il citato "Protocollo dei controlli 2013" può esser suscettibile di integrazioni e/o modifiche che dovessero rendersi necessarie in base ai riscontri applicativi e/o alle esigenze manifestatesi in corso d'opera

VISTA la L 190/2012;

VISTO il D.L. 174/2012;

VISTO il vigente regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni;

VISTO il bilancio di previsione 2013, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.18 del 30 luglio 2013;

ACQUISITO il parere favorevole ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, espresso dal Dirigente Responsabile del Settore Risorse Finanziarie e Strumentali in ordine alla regolarità tecnica;

DATO ATTO della propria competenza in materia ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** l'allegato Protocollo operativo dei controlli di regolarità amministrativa e contabile in forma successiva per l'anno 2013.
2. **DI TRASMETTERE** il presente atto ai dirigenti e ai responsabili dei servizi.

Successivamente,

Verbale di Giunta N° 114 del 13/08/2013

L A G I U N T A C O M U N A L E

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere in merito, al fine di avviare quanto prima le attività di controllo di cui al vigente regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni, con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

DI RENDERE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Avv. Andrea Pellicini

Il Segretario Generale
Dott. Francesco Tramontana
